

# VerbanoNews

Le news del Lago Maggiore

## “Paesaggi storici e mestieri antichi”: premiati a Cameri i vincitori

Alessandro Guglielmi · Friday, September 25th, 2020

Riscoprire un passato dimenticato attraverso le foto d'epoca. **Mercoledì 23 settembre** a villa Picchetta a **Cameri** si è svolta la premiazione dei vincitori del concorso “**Paesaggi storici e mestieri antichi**” organizzato dall'**Ente di gestione aree protette del Ticino**.

Indetto ad **aprile**, il concorso ha invitato i partecipanti a cercare **foto d'epoca** che ritraessero le persone e la bellezza delle aree protette del Ticino, insieme a tutti quei mestieri che col tempo sono scomparsi. Un modo di scoprire e far conoscere aspetti nascosti o dimenticati della storia del proprio territorio ma in un modo “casalingo” in linea con le misure indicate dal Governo per ridurre il rischio di diffusione del Coronavirus.

I primi classificati a pari merito sono stati gli scatti della famiglia in festa di **Federica Mingozzi** e dei cercatori di ciottoli di **Sergio Colombo**. Entrambi – oltre al kit di pubblicazione e al premio di Atl Novara riservati ai primi tre classificati – hanno ricevuto anche un *voucher* per una visita guidata delle aree protette del Ticino. Al secondo posto si è piazzato il **Comune di Ghemme** con la foto di una vendemmia. La terza classificata è stata **Maria Grazia Schiapparelli** con lo scatto di una mungitura in alpeggio. La giuria ha deciso di conferire una menzione speciale anche alle foto di **Roberto Pozzoli** (filatura) e di **Antonio Curreli** (pescatore).

Tutti gli scatti presentati al concorso sono però riusciti a dipingere i particolari della vita quotidiana delle persone che in passato abitavano le aree protette del Ticino. Un contesto rurale che si basava specialmente **sull'agricoltura** e **l'allevamento**, ma legato con forza anche al **fiume**, da dove provenivano i ciottoli utilizzati per costruire case, mulini e cascine, ma anche necessari alla produzione di porcellana e dopo un lungo viaggio in barca addirittura dei vetri di Murano.

«Ritengo – commenta **Erika Vallera**, vicepresidente dell'Ente aree protette del Ticino – che le fotografie siano il miglior modo per cristallizzare un ricordo e raccontare una storia che senza il filtro delle parole può arrivare veramente a chiunque. Un modo diverso per far conoscere le aree protette, scoprendo com'erano nel passato per conoscerle ancora meglio oggi».

«I territori – afferma **Maria Rosa Fagnoni**, presidente di Atl Novara – del Parco naturale della Valle del Ticino e delle aree protette del suo Ente sono da sempre tra gli obiettivi promozionali e di valorizzazione della nostra agenzia. Questo concorso mette in evidenza non solo il capitale naturale e le aree verdi da preservare, ma anche la loro cultura e le loro tradizioni».

---

This entry was posted on Friday, September 25th, 2020 at 11:16 am and is filed under [Piemonte](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.